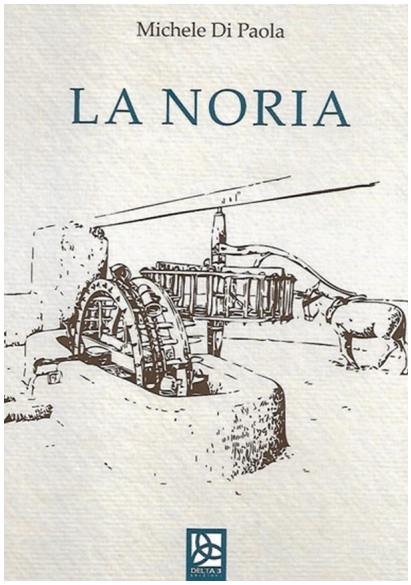
Scritto da Arianna Imbriano
Lunedì 07 Gennaio 2019 15:43



FLUMERI – “La noria” è il titolo della raccolta di poesie che Michele Di Paola, docente di lettere in pensione, ha presentato in questi giorni a Flumeri.

Il termine che il poeta ha utilizzato fino a qualche decennio fa indicava la ruota, mossa da un’asina bendata, alla quale erano legati dei secchi che, passando nell’acqua, la raccoglievano e la versavano nei recipienti predisposti. Ovviamente, l’acqua veniva utilizzata per annaffiare gli orti o le piantagioni che ne avevano bisogno. Probabilmente Di Paola ha inteso, con questo titolo, indicare la sua azione di attingere alla poesia e riversare i suoi versi nella raccolta per offrirli a chi gradisce arricchire il proprio spirito.

“L’Arcadia romantica di Michele Di Paola – scrive nella prefazione il prof. Pasquale Areniello – potrebbe sembrare una definizione ad effetto della raccolta delle liriche proposte, ma è, a mio giudizio, il modo più corretto per indicarne la sostanza. Dell’Arcadia si è conservato il ritmo cantabile, la musicalità del settenario, l’andamento brioso del discorso poetico, del Romanticismo, lo spessore dei sentimenti.

Al centro di tutto, l’uomo, il padre, il docente per tutta una vita; la cifra della poesia è tutta qui, il felice connubio di queste tre figure: poeta-padre-maestro. Il primo non abbandona mai la musicalità del verso settecentesco; il secondo non perde mai l’intima tensione che accompagna, con lo sguardo dell’anima, il cammino della vita di un figlio; il terzo non perde mai occasione per le sue riflessioni morali.